

Sugli omosessuali in divisa posizioni molto differenti nei sondaggi d'opinione e sugli organi di stampa Usa

Il presidente deve scegliere se mantenere le promesse Cuomo agrodolce: «L'esordio non lascia mai tracce»



Condannata Nexhmije Hoxha Nove anni per corruzione alla vedova irriducibile del regime di Tirana

Nexhmije Hoxha, la vedova di Enver Hoxha, è stata condannata a Tirana a nove anni per corruzione. L'accusa per appropriazione dei fondi statali risale al periodo dal 1985 al 1990...

TIRANA. Nexhmije Hoxha, la vedova di Enver Hoxha, è stata condannata ieri a nove anni di detenzione per corruzione...

Con la vedova Hoxha è stato condannato a quattro anni un funzionario, Kimo Buxhelli, preposto all'ufficio per le forniture alla nomenclatura...

Al processo assistevano i due figli di Nexhmije e Enver Hoxha, Ilir e Sokol, che sono stati espulsi dal Blocco...

Sino all'ultimo Nexhmije Hoxha, che è nata nel 1921 da una famiglia albanese musulmana in un villaggio macedone...

Nuove rivelazioni del «Sun» Carlo e Diana «indesiderati» alla corte del re di Spagna

LONDRA. Macclatini malumori corrono tra le reali case di Windsor e di Borbone. Questo almeno sostiene il giornale popolare inglese «Sun»...

In patria intanto i reali inglesi continuano a essere bersaglio di attacchi impietosi. Non solo Carlo ma neppure il principe Filippo possono ormai viaggiare per il mondo senza che si spulci tra i loro conti per additarci come dissipatori del denaro pubblico...

Tv inglese intervista il pluriomicida Dennis Nilsen

«Uccidere mi dava un delirio di potenza»

LONDRA. «Il momento più eccitante per me era quando sollevavo il cadavere e lo trasportavo. Controllarlo era per me un'espressione del mio potere sulle sue membra condolanti e passive...

Clinton subito sott'esame Oggi decide sui gay soldati

Oggi (forse) Clinton decide sul bando ai gay nelle forze armate. Sceglierà la via dello scontro o del compromesso? Nel primo caso rischia d'innocentare militari e Congresso...

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

NEW YORK. Damned if you do, damned if you don't, danno se lo fai e danno se non lo fai. Questo è il non piacevole dilemma nel quale, sollevando la questione degli omosessuali nelle forze armate, Bill Clinton pare aver maldestramente racchiuso se stesso in questo avvio presidenziale...

contro 35 st). E di pari passo vanno, in questi giorni, gli editoriali dei grandi organi di stampa. Mentre infatti il New York Times chiede a Clinton un'immediata ed inequivocabile prova di coerenza e d'autorità...

I più sembrano convinti che proprio quest'ultima sarà, alla fine, anche la posizione del presidente. Ovvero: un ordine di temporanea sospensione del bando, controllato dall'avvio di una approfondita discussione...

non avrebbe altro senso che diluire il problema, abbandonarlo ai venti d'un dibattito senza fine e senza soluzione. Molto meglio, pertanto, che il presidente metta fin d'ora i militari e il Congresso di fronte al fatto compiuto...

Ribattono i fautori del compromesso: l'importante, tenuto fermo il principio, è far capire a tutti come la questione abbia due aspetti ben distinti. Il primo - non trattabile - riguarda l'inaccettabilità di una discriminazione fondata esclusivamente sull'orientamento sessuale...

Presto si conoscerà quale strada Bill Clinton ha deciso di battere. Ma già c'è chi ritiene che le polemiche di questi giorni siano di quelle destinate a lasciare comunque qualche non effimera cicatrice sulla sua immagine presidenziale...

sto, almeno, è quanto - con ostentata malevolenza - affermava ieri un editoriale del Wall Street Journal, sottolineando come, al di là delle questioni di principio connesse, la scelta di sollevare con tanto premuroso clamore la questione del bando agli omosessuali sia stata soprattutto una testimonianza di ineptitudine politica...



Bill Clinton con il leader del Congresso; in alto: Hillary Clinton

Con Bill otto ministri miliardari «A loro la reaganomics ha giovato»

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON. L'America fa i conti in tasca ai ministri di Bill Clinton e scopre che sono in buona parte miliardari. Il più ricco di tutti è Lloyd Benetsen, l'ex senatore texano promosso ministro del Tesoro, con una fortuna valutata a sei milioni di dollari...

Albright, ambasciatrice all'Onu (3,1 milioni di dollari), e Mickey Kantor, neo rappresentante per il Commercio (sfiora i due milioni). Bruce Babbitt (Interni), Henry Cisneros (Casa e Aree urbane), Jesse Brown (Veterani) e Donna Shalala (Sanità) hanno denunciato redditi oltre i 500 mila dollari.

Albright, ambasciatrice all'Onu (3,1 milioni di dollari), e Mickey Kantor, neo rappresentante per il Commercio (sfiora i due milioni). Bruce Babbitt (Interni), Henry Cisneros (Casa e Aree urbane), Jesse Brown (Veterani) e Donna Shalala (Sanità) hanno denunciato redditi oltre i 500 mila dollari.

Zifferero: sono incompreso

Gli iracheni non hanno mai consegnato agli esperti dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) nessuna lista dei loro fornitori di materiale nucleare e quello che è stato considerato un gesto di buona volontà da parte di Saddam Hussein è nato da un equivoco nel quale sono involontariamente incappati i giornalisti presenti a Baghdad...

Addio alla gentilezza di un tempo, alla regolarità, alla tanto decantata flemma: il gentleman non esiste più I giornali fanno mea culpa e si chiedono come mai trionfino rozzezza e cattive maniere

«Noi inglesi, che popolo sgradevole»

L'Inghilterra dei gentemen, il paese così orgoglioso dei suoi valori sociali e del buon comportamento dei suoi cittadini non esiste più. L'hoooliganismo non è solo negli stadi, serpeggia un po' dovunque e costringe gli osservatori a porsi domande sui motivi dei cambiamenti avvenuti e sulla possibilità che ci si trovi di fronte ad un irreversibile declino dei costumi di tutta la società inglese.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Perché noi inglesi siamo diventati così odiosi? È il titolo di uno dei tanti articoli apparsi recentemente sui giornali. Basta l'apertura del primo paragrafo per dare un'indicazione del suo tono: «Ormai tutti si stanno accorgendo che stiamo diventando una razza sgradevole: è chiaro che perfino l'arcivescovo di Canterbury e probabilmente anche la regina la pensano così. Addio alla gentilezza di un tempo...

sociologici per spiegare almeno alcuni aspetti dei cambiamenti avvenuti. Dapprima gli effetti più vistosi sono stati notati da alcune categorie sociali a contatto col denaro ed hanno prodotto per esempio il fenomeno degli yuppie che invece di parlare latrano come dei bulldog e spaccano bottiglie quando escono dai pub. Un po' alla volta però anche la working class ha cominciato a mostrare i denari ed a comportarsi diversamente, sotto l'influenza del concetto di una società-giungla dove ognuno deve attaccare e difendersi per sopravvivere...

mentre noti e quelli meno noti che persistono ovunque dentro e fuori gli stadi. Oggi il cattivo comportamento degli inglesi, spesso nelle giovani generazioni, cade sotto gli occhi quotidianamente. La società dei trasporti londinesi ha fatto affliggere manifesti nella metropolitana per scoraggiare la gente dal mettere le scarpe sui sedili, ma senza alcun risultato e ormai ci si deve sedere regolarmente dove qualcuno ha messo i piedi. Una volta sugli autobus c'erano i biglietti che aiutavano le persone anziane a salire o scendere, adesso gli anziani sono fortunati se non ricevono gli spintoni. La tranquillità che esisteva un tempo nei luoghi pubblici è stata sostituita da un assordante vociferare. Non è raro di entrare in una cabina telefonica e trovarvi dell'urina ed è evidente che esistono anche coloro che defecano nel metrò. Anche all'estero ormai gli inglesi sono diventati noti come individui attaccabrighe pericolosi. L'arcivescovo di Canterbury, George Carey, che ha usato le recenti feste natalizie per entrare nell'argomento, ha detto: «Stiamo diventando gente pronta a farsi beffa di tutti e ormai possiamo dire di essere famosi per una grezza spiritualità fuori dal comune». Ha fatto chiara allusione al mondo politico indicando che c'è del marcio nel cuore dello Stato...

ra per descrivere il comportamento degli inglesi stupidi e testardi. L'arcivescovo di Canterbury, George Carey, che ha usato le recenti feste natalizie per entrare nell'argomento, ha detto: «Stiamo diventando gente pronta a farsi beffa di tutti e ormai possiamo dire di essere famosi per una grezza spiritualità fuori dal comune». Ha fatto chiara allusione al mondo politico indicando che c'è del marcio nel cuore dello Stato...

Non si può dire con certezza se la regina sia d'accordo o meno sulla sgradevolezza dei suoi sudditi. Ma i recenti episodi avvenuti a corte hanno però evidenziato segni di deterioramento nel comportamento di quella che dovrebbe essere la famiglia che dà l'esempio al resto del paese: bugie, insulti, vendette, sileatù ed anche una certa violenza, per non dire hoooliganismo reale.